

Un grazie di cuore a tutti.

La mia presidenza SIED è volata via. Due anni sono passati veloci e lascio il Direttivo con tanta nostalgia e un nodo in gola. E' tempo di bilanci, ma non vorrei annoiarvi troppo con cifre e considerazioni. Chi segue da vicino la Società è già in grado di giudicare l'operato fatto del Direttivo che ho avuto l'onore di presiedere, ma vorrei comunque sottolineare alcuni passi fondamentali dell'attività svolta.

In questi due anni, segnati dalle note ristrette economiche, ho cercato di dare alla Società lo spirito che ha sempre contraddistinto la mia vita professionale e societaria. Ho voluto, in pratica, rendere la SIED più vicina alle sezioni regionali ed agli associati ed il mio peregrinaggio (con a fianco Giorgio Battaglia, amico fraterno e Segretario SIED) attraverso tutte le regioni con i corsi Endo-Trainer ed Endo-Education, mi ha permesso di realizzare questo proposito. Ascoltare medici ed infermieri sparsi su tutto il territorio nazionale e provenienti da ben 392 Ospedali mi ha dato la possibilità di ottenere un quadro fedele dell'Endoscopia digestiva italiana. Ho apprezzato l'entusiasmo degli endoscopisti per la propria professione, ma ho dovuto constatare situazioni allarmanti per organizzazione (per incuria dei nostri amministratori) e per carenza di gestione di un centro di Endoscopia (per "difetto" di formazione del personale). Ciò mi ha ulteriormente convinto della necessità, per SIED, di stare a fianco dei propri associati offrendo sostegno, formazione e servizi per dare la giusta dignità alla nostra Disciplina. La "regionalizzazione della formazione", già avviata, può costituire una prima e giusta risposta alle esigenze periferiche. Altri punti che vorrei ricordare sono le collaborazioni ufficiali intraprese con la Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) e con l'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani (ACOI). La SIED, in tal modo, ha voluto rafforzare il concetto di "trasversalità" che da sempre la contraddistingue.

Non mi dilungo e passo ai doverosi ringraziamenti. Il primo pensiero è per l'intero Consiglio direttivo SIED che ha saputo interpretare il proprio ruolo istituzionale dando la giusta "dritta" anche al proprio Presidente quando le circostanze lo hanno richiesto. Stima e gratitudine per Giorgio Battaglia per la passione e l'entusiasmo con cui ha affrontato il non facile ruolo di Segretario generale. Un saluto affettuoso a Loredana Cardarelli e alla sua equipe della Segreteria Tecnica SIED, SC Studio Congressi, che si sono egregiamente adoperati per far fronte alle esigenze di una Società in continua evoluzione. Giovanna Clerici e lo staff di Area Qualità hanno dimostrato capacità fuori dal comune portando la rivista SIED ed il Portale ai vertici della comunicazione societaria ed al massimo gradimento degli associati. Un grazie a Roberto Mengoni, commercialista SIED, ed ai Revisori dei Conti, Maurizio de Alexandris e Mario Ramadù che, con grande professionalità, ci hanno costantemente ed oculatamente seguito nella gestione amministrativa della Società.

Vorrei stringere in un comune abbraccio i Direttivi regionali SIED e tutti i nostri associati che esorto a continuare ad avere fiducia nella nostra Società e a mantenere un ruolo attivo e propositivo. Mi auguro, con il mio mandato, di non avere deluso le aspettative di quanti hanno riposto in me la propria fiducia. Posso assicurare che ogni mia azione è stata dettata da entusiasmo, sincerità ed amore per la Società, ma nessuno è infallibile per cui chiedo scusa per quanto d'incompiuto sia rimasto.

Un grazie di cuore a tutti

Felice Cosentino